

Relazione contabile al preconsuntivo 2018

Il preconsuntivo 2018 presenta ricavi propri per € 2.153.964 rispetto al preventivo originario di € 2.371.000 e costi totali per € 2.673.964, rispetto ad una previsione iniziale di € 2.891.000.

La diminuzione paritetica di costi e ricavi lascia invariato il contributo CCIAA che risulta pari a € 520.000.

RICAVI

Proventi da servizi

I minori proventi da servizi (-€ 230.233) sono dovuti ai minori ricavi di arbitrato (-€ 96.466), mediazione (-€ 51.240), formazione (-€ 39.027) e documentazione (-€ 3.500). Per quanto riguarda l'OCC i minori ricavi (-€ 40.000) sono dovuti a una riclassificazione tra gli altri proventi o rimborsi delle quote ricevute delle CCIAA per le quali gestiamo il servizio.

Altri proventi o rimborsi

La voce altri proventi o rimborsi aumenta di € 13.197:

- i *“proventi per prestazione di servizi”* aumentano di € 15.994 grazie all'aumento delle sponsorizzazioni sulla formazione e documentazione (+€ 25.300) parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi relativi alla fornitura di dati statistici a DISPUTE RESOLUTION DATA (-€ 9.306).
- i *“proventi diversi”* si riducono di € 17.444 per effetto combinato dei mancati investimenti della liquidità (-€ 28.000) e delle sopravvenienze attive (+€ 9.920) legate principalmente al maggior accantonamento relativo a IRAP e contributi su premio dipendenti dell'anno precedente;
- i *“rimborsi diversi”* aumentano di € 14.647 rispetto al preventivo, l'aumento riguarda sostanzialmente il rimborso ricevuto per la gestione del servizio OCC precedentemente

inserito tra i proventi da servizi (€ 26.200), compensato da una riduzione dei rimborsi relativi agli arbitrati (marche da bollo, fotocopie, etc) pari a -€ 5.612 e al rimborso di una dipendente distaccata presso la CCAA (-€ 7.027).

COSTI

Organi istituzionali

Sono sostanzialmente in linea con quanto stimato a preventivo.

Personale

Per il costo del personale si prevede una riduzione di € 38.993 dovuta principalmente a maternità non previste a budget e ad una risorsa che usufruisce della Legge 104.

Funzionamento

I costi di funzionamento vedono un aumento di € 5.135 di cui:

- -€ 1.173 alla voce “*prestazioni di servizi*” le principali variazioni sono relative a risparmi su costi informatici (-€ 17.500 circa), spese legali (-€ 5.505) compensati da maggiori costi relativi a utenze e manutenzioni relative agli spazi occupati (+€ 11.700 circa), a costi di consulenze (+€ 4.680) e alla formazione (+€ 1.500).
- +€ 2.844 alla voce “*godimento beni di terzi*” relativa alla rivalutazione ISTAT del costo dell'affitto della sede di Milano (+€ 4.800 circa), compensata parzialmente dai minori costi di noleggio fotocopiatrici (-€ 2.000);
- +€ 3.465 alla voce “*oneri diversi di gestione*” dovuti principalmente alla riduzione delle spese bancarie - come conseguenza dei mancati investimenti - (-€ 8.763), delle imposte (-€ 3.000), e alla stima del pro-rata iva (+€ 15.300).

Ammortamenti e accantonamenti

La voce Ammortamenti e accantonamenti vede un aumento di € 2.212 relativi all'ammortamento di hardware (+€ 212) e alla stima della svalutazione crediti (+€ 2.000).

Spese per progetti e iniziative

I costi istituzionali si riducono rispetto al preventivo di € 186.532.

Tutte le aree registrano una riduzione, coerentemente con la riduzione dei ricavi per prestazioni di servizi.

- Arbitrato: -€ 48.367 principalmente dovuti alla riduzione delle spese promozionali (-€ 24.350), delle collaborazioni esterne (-€ 15.247) e degli stage (-€ 4.600);
- OCC: -€ 69.250 principalmente dovuti alla riduzione delle spese promozionali (-€ 25.000), delle collaborazioni esterne (-€ 42.688);
- Formazione: -€ 50.678 legati sostanzialmente a minori costi di organizzazione logistica;
- Mediazione: -€ 13.039 legati sostanzialmente a minori costi di organizzazione logistica (-€ 8.677) e spese viaggio (-€ 4.780) compensati parzialmente da un aumento dei costi relativi alla partecipazione a convegni e seminari (+€ 1.380);
- Documentazione: -€ 5.198 grazie a risparmi sulle banche dati aziendali (-€ 1.176) e sui collaboratori esterni (-€ 4.002).

Relazione contabile al preventivo 2019

Il programma di attività proposto all'attenzione del Consiglio identifica le linee di lavoro operative che trovano corrispondenza nella struttura del bilancio preventivo, a proposito del quale, di seguito, sono evidenziati gli aspetti più rilevanti in rapporto con il preconsuntivo 2018.

Il Bilancio preventivo 2019 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal DPR 254/2005, il quale prevede, oltre alla tradizionale redazione di un documento per natura, un quadro di destinazione programmatica delle risorse.

Per l'azienda speciale Camera Arbitrale sono state individuate 4 aree istituzionali: Arbitrato, Mediazione, Formazione e OCC.

Il costo della direzione generale e il suo staff è stato attribuito proporzionalmente alle aree di cui sopra in funzione dell'impegno sulle stesse.

Su tutte le aree sono imputati direttamente i proventi da servizi e gli altri proventi e rimborsi. Eccezione fanno, tra i rimborsi e recuperi vari, il personale distaccato e i rimborsi da Ispramed imputati alle aree in base al personale e ai collaboratori dedicati a ciascuna, (così come avviene per i costi che generano il rimborso) e i ricavi derivanti da interessi per investimenti e di conto corrente imputati all'arbitrato in quanto è l'area che genera la maggior liquidità.

Gli organi istituzionali sono stati imputati a ciascuna area in base al personale e ai collaboratori dedicati a ciascuna, ad eccezione dei costi del Consiglio Arbitrale imputati interamente all'arbitrato.

I costi del personale sono imputati a ciascuna area direttamente, il personale direttivo e di staff è stato allocato sulla base del numero di dipendenti e collaboratori impegnati su ogni area. Tra gli altri costi del personale il costo del presidio medico è ripartito in base al personale dipendente dedicato a ciascuna area, i compensi degli staff accentrati sono invece ripartiti sulla base del numero di dipendenti e collaboratori.

Le spese di funzionamento sono allocate sulla base del numero di dipendenti e collaboratori su ogni area tranne: i buoni pasto imputati direttamente a ciascuna area a cui è aggiunta la quota relativa al personale direttivo e di staff ripartita in base al numero di dipendenti e l'assicurazione dipendenti ripartita in base al numero dei soli dipendenti, le imposte imputate

all'arbitrato in quanto dovute in gran parte alle riprese in aumento IRAP e IRES sui costi dell'arbitrato e le spese bancarie imputate all'arbitrato in quanto è l'area che genera maggiore liquidità.

Per gli ammortamenti e accantonamenti a ogni funzione è stata attribuita la quota di ammortamento del software utilizzato e gli ammortamenti relativi alla struttura sono ripartiti in base al numero di dipendenti e collaboratori imputati su ogni area.

I costi istituzionali sono imputati direttamente all'area che li genera.

Una quota del contributo della Camera di Commercio è stata allocata su tutte le aree per consentire il pareggio di costi e ricavi.

L'area istituzionale Arbitrato vede un contributo della Camera di Commercio con segno negativo in quanto la differenza tra costi e ricavi presenta un avanzo e quindi la Camera di Commercio non è chiamata all'erogazione del contributo relativamente a questa specifica area che invece risulta finanziare le altre aree che presentano un disavanzo (costi maggiori dei ricavi) secondo lo schema allegato.

Per l'esercizio 2019 sono stati ipotizzati ricavi propri per € 2.279.601 (+6% rispetto al preconsuntivo 2018) e costi totali pari a € 2.879.601 (+8% rispetto al preconsuntivo 2018).

La differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a € 600.000, viene coperta dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio, che rappresenta per il 2019 il 21% del totale delle entrate contro il 19% del 2018.

Il rapporto ricavi propri/totale costi, previsto per il 2019, è pertanto pari al 79% per il 2019 contro l'81% del 2018.

Il rapporto tra ricavi propri (€ 2.279.601) e costi di struttura (€ 2.357.617) è pari al 97% in linea con il tendenziale perseguimento del pieno autofinanziamento dell'azienda rispetto ai costi strutturali (comma 2 dell'articolo 65 del DPR 254/2005).

RICAVI

I ricavi propri ammontano complessivamente a € 2.279.601 e sono così composti:

Proventi da servizi

€ 1.896.000 (+5% rispetto al preconsuntivo 2018).

Arbitrato

€ 1.450.000 (+2% rispetto al preconsuntivo 2018), di cui:

- € 1.448.000 relativi agli onorari CAM per i procedimenti arbitrali e alla riassegnazione Nomi A Dominio;
- € 2.000 quali diritti di registrazione per le nomine in arbitrati ad hoc;

Mediazione

€ 300.000 (+9% rispetto al preconsuntivo 2018).

OCC

€ 30.000

L'incremento rispetto al 2018 (+50%) è dovuto all'entrata a regime del servizio.

Documentazione

- € 3.500 (-100% rispetto al preconsuntivo 2018).

L'attività del centro documentazione non avrà più un impatto economico diretto né in termini di costi né in termini di ricavi.

Formazione

€ 116.000 (+21% rispetto al preconsuntivo 2018).

Per quanto riguarda l'articolazione delle attività, sulla base delle quali è stata costruita la previsione di ricavi si rimanda alla relazione programmatica.

Altri proventi e rimborsi

€ 383.601 (+11% rispetto al preconsuntivo 2018), di cui di seguito la composizione:

Proventi per prestazioni di servizi

€ 153.000 (-11% rispetto al preconsuntivo 2018). La variazione pari a -€ 18.994 è dovuta quasi interamente alla riduzione delle sponsorizzazioni.

Proventi diversi

€ 64.000 (+340% rispetto al preconsuntivo 2018). L'aumento è dovuto agli investimenti della liquidità.

Rimborsi diversi

€ 166.601 (+5% rispetto al preconsuntivo 2018).

- € 36.000 sono riferiti ai rimborsi di marche da bollo, fotocopie, trascrizioni e altre spese anticipate dall'Azienda durante i procedimenti arbitrali.
- € 50.000 sono relativi al rimborso dei costi sostenuti per la gestione del servizio OCC per conto di altre CCIAA
- € 72.601 quale rimborso da CCIAA a copertura del costo di una risorsa dipendente di Camera Arbitrale che opera presso la Camera di Commercio;
- € 8.000 rimborso da ISPRAMED di affitto e spese immobiliari.

COSTI

I costi di struttura sono stimati in € 2.357.617 contro € 2.222.996 del preconsuntivo 2018.

Organi Istituzionali

€ 37.080 (+4% rispetto al preconsuntivo 2018).

L'aumento è dovuto ai rimborsi spese del Consiglio Arbitrale.

Costo del personale

€ 1.635.201 (+5% rispetto al preconsuntivo 2018).

Il costo del personale aumenta di € 66.672 rispetto al preconsuntivo 2018 per il rientro di due risorse in maternità nel 2018.

L'aumento delle altre spese del personale per € 14.423 è relativo principalmente al riaddebito degli staff accentrati.

Funzionamento

€ 685.014 (+9% rispetto al preconsuntivo 2018).

Le spese di funzionamento riguardano principalmente le seguenti voci di spesa: acquisto buoni pasto per il personale, assicurazioni dipendenti, spese viaggio dipendenti, affitto e spese di gestione addebitate dalla Camera di Commercio in funzione degli spazi occupati, imposte (IRES-IRAP), canoni noleggio e assistenza tecnica, spese telefoniche e cancelleria.

Prestazione di servizi

€ 260.018 (+30% rispetto al preconsuntivo 2018).

L'aumento dei costi è dovuto sostanzialmente ai maggiori oneri per servizi informatici sostenuti fino all'esercizio precedente dalla Camera di Commercio e ora ripartiti più correttamente tra le aziende del sistema camerale.

Godimento beni di terzi

€ 390.844 (in linea con il preconsuntivo 2018) comprende il noleggio delle stampanti multifunzione e il costo dell'affitto delle sedi di Milano e di Roma.

Oneri diversi di gestione

€ 34.152 (-19% rispetto al preconsuntivo 2018).

La riduzione è dovuta alla presenza del pro rata iva nel preconsuntivo 2018 (€ 15.300) non stimato per il 2019. Questa riduzione è in parte compensata dall'aumento delle spese bancarie (+€ 8.263) relative agli investimenti.

Ammortamenti e Accantonamenti

€ 322 (-92% rispetto al preconsuntivo 2018).

La riduzione rispetto al preconsuntivo è dovuta alla conclusione nel 2018 per € 1.490 dell'ammortamento relativo a un software del centro documentazione e alla stima della svalutazione crediti (€2.000) inserita nel preconsuntivo 2018 e non stimata per il 2019.

Costi istituzionali

€ 521.984 (+16% rispetto al preconsuntivo 2018) a fronte di un aumento del 5% dei proventi da servizi.

Va sottolineato che sono stati inseriti tra i costi istituzionali € 83.000 circa di costi promozionali il cui ritorno economico avverrà nel medio termine, questi ultimi non hanno quindi immediato riflesso sull'aumento dei proventi da servizi.

Tra i costi istituzionali non sono previsti costi di struttura afferenti alle singole aree, rilevabili invece dal quadro per destinazione delle risorse.